

Trivelle, un'economia in crisi

Ravenna

Hydro Drilling

Attiva dal 1978



L'azienda, con sede in via Torri, è nata nel 1976 e nel 1978 comincia la sua attività in Libia. Attualmente vede un momento di forte difficoltà: «Chiederemo di prolungare la cassa integrazione, anche se il provvedimento interessa 70 dipendenti»

Schlumberger

È nata nel 1926



È una delle più grandi società per servizi petroliferi al mondo; impiega oltre 115mila persone di oltre 140 nazionalità che lavorano in oltre 85 paesi. per questa realtà i sindacati cercano una soluzione alternativa al licenziamento

Halliburton

Fondata nel 1919 in Texas



Halliburton è un'azienda multinazionale la cui sede si trova a Houston, in Texas. Opera in oltre 120 Paesi. È un gruppo statunitense specializzato in lavori pubblici e nello sfruttamento dei giacimenti petroliferi

Western Atlas

A Ravenna dagli anni '80



Western Atlas, azienda storica che opera nel settore petrolifero, è una delle prime service company a insediare la propria base a Ravenna sin dai primi anni '80. Ancora oggi conta ancora decine di dipendenti operanti sul territorio ravennate

Weatherford

Ha la sua sede in via del Trabaccolo



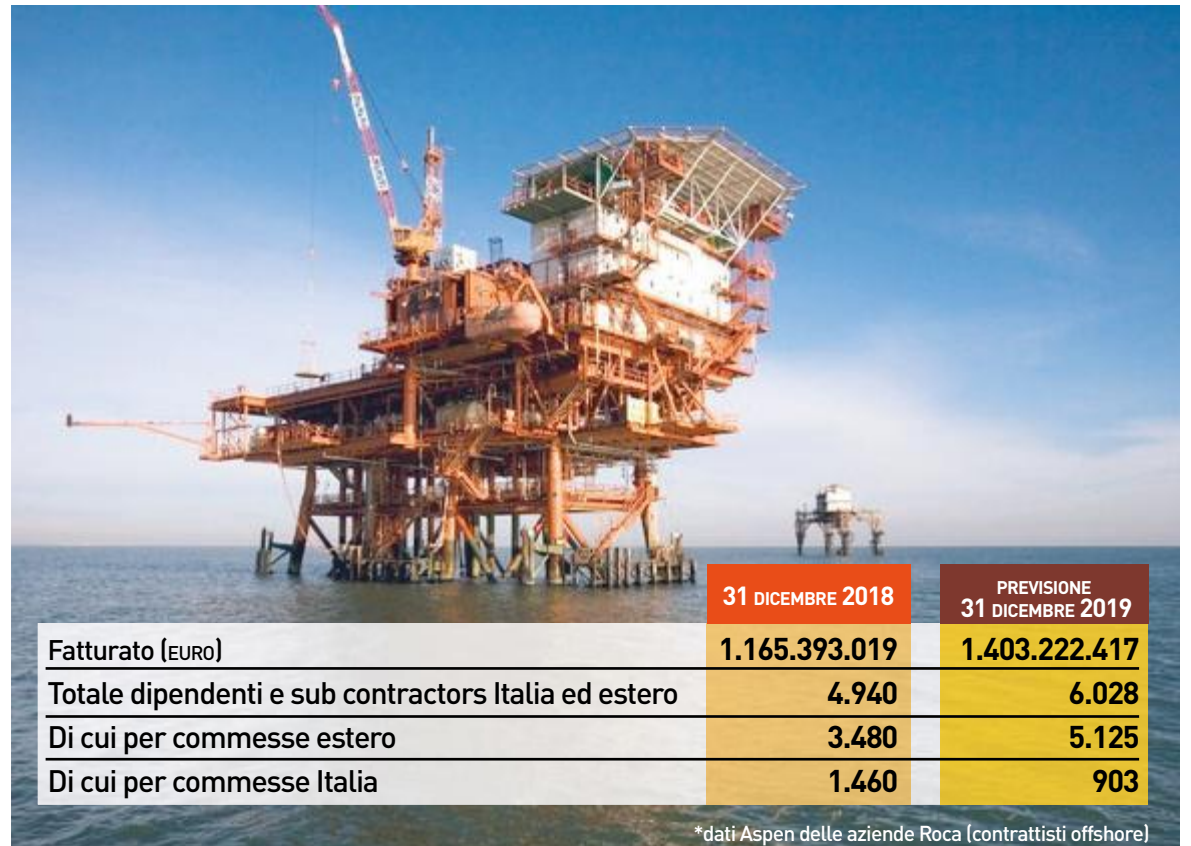
Weatherford Mediterranea è una fabbricante-produttore, creata nel 1987, che opera nel settore Gas e petrolio-Estrazione. È presente anche nei settori Combustibili da petrolio e additivi e Petrolio-Derivati pesanti

Gas, che mazzata. «Si lavora solo all'estero»

Prolungato il blocco delle attività. Cacchi (Uil): «Il M5s vuol far morire il settore, che per Ravenna è strategico. Provocherebbe gravi danni»



La piattaforma Garibaldi, al largo dell'Adriatico (foto Zani)



L'emendamento proposto dal M5s e approvato venerdì in commissione Affari Costituzionali della Camera, negli ambienti legati all'oil&gas è tutto meno che una novità. Il documento accolto con i voti di M5s e Pd porta da 18 a 24 i mesi a disposizione dei tecnici del ministero dello Sviluppo economico per redigere il Piano per la transizione energetica sostenibile delle aree idonee (Pitesai) ovvero, per quanto riguarda l'Adriatico,

APPROVATO

L'emendamento porta da 18 a 24 i mesi per redigere il piano della transizione energetica

dove si può estrarre il gas e dove no. Se ne riparerà nell'agosto 2021. Ma già dall'autunno 2019 era apparso chiaro che i tecnici del Mise erano in forte ritardo, contando sul fatto che anche il loro ministro, il grillino Patuanelli, non aveva certo fretta di togliere il blocco alle trivelle. Li ha preso forma l'emendamento, messo nel cassetto per non diventare elemento di disturbo alle Regionali, e quindi portato in commissione giovedì.

Ironia della sorte, il prolungamento del blocco di sei mesi è stato deciso alla vigilia di una settimana, la prossima, dove andranno in discussione le difficoltà di due importanti gruppi dell'oil&gas, Hydro Drilling e Schlumberger. «Nel primo caso

– spiega Guido Cacchi della Uil – ci troviamo di fronte a un'impresa dove persistono le difficoltà e quindi chiederemo di prolungare la cassa integrazione. Ormai siamo agli sgoccioli di questo ammortizzatore sociale, se non si creano le condizioni per una ripresa dell'attività oil&gas sarà molto dura per i lavoratori. E l'allungamento del blocco crea ulteriori difficoltà. Il provvedimento interessa 70 persone. Consideriamo che nel 2016 erano 130». Per Schlumberger è convocata una riunione a Roma. I sindacati cercano una soluzione alternativa al licenziamento collettivo per 35 dipendenti, 7 dei quali a Ravenna. La società contava 150 dipendenti nel 2014, scesi a 60

nel 2016, fino a 35 attuali.

«Il fatto è che non vediamo alcuna prospettiva» aggiunge Cacchi. «I Cinquestelle vogliono far morire questo settore, che è strategico per Ravenna. Il gas vogliono importarlo, senza capire i danni sociali, ambientali e finanziari che provocano». Negli ultimi anni si sono dibattute nelle difficoltà Halliburton, Western Atlas, Weatherford. Come mostra il grafico, è l'estero che traina l'attività delle aziende

I SINDACATI

«L'importazione del gas provocherebbe danni finanziari, ambientali e sociali»

de ravennati. Intanto, si stanno mettendo a punto nuove strategie per aggirare il silenzio del ministro Patuanelli, che ignora ogni richiesta di apertura di un tavolo di crisi. Il sindaco di Passignano ieri ha scritto al prefetto Caterino, per chiedere che sia lui a convocare un incontro urgente per favorire la costituzione di un tavolo di crisi per il settore offshore a cui prendano parte tutti i rappresentanti delle associazioni economiche, dei sindacati e della comunità del comparto. È in fase embrionale anche l'organizzazione di una manifestazione nazionale dell'oil&gas a Roma, sotto la sede del ministero dello Sviluppo economico.

Lorenzo Tazzari